

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Giugno

Elezioni amministrative

Volere o volare, per quanto si inclini a tener distinti i criteri propriamente politici da quelli più specialmente amministrativi, è impossibile venire all'atto pratico, e sul terreno della lotta, senza che le parti politiche sentano il bisogno e il dovere di affermare, nel campo amministrativo pure, le proprie idee speciali.

La politica e l'amministrazione — avrebbe detto Manzoni, se ne avesse parlato invece che del diritto e del torto, — non si dividono mai con un taglio così netto, che l'una non tenga sempre qualche cosa dell'altra.

Si potrà portare dunque nelle lotte amministrative minore esclusività di dottrine, minore intransigenza nel discuter persone, ma si dovrà pur combattere risolutamente pro o contro un sistema, a seconda che corrisponde o meno alle proprie convinzioni politiche.

Per esempio, poniamo in Padova, voi avete una amministrazione comunale, onesta magari e bene intenzionata come la presente, ma moderata, — per quanto trasformista, — vale a dire illiberale, intransigente, o per lo meno, come è nel caso, non liberale, e vincolata, per convinzione e paure, alle tradizioni consortesche del passato, e riguardosa, sino a capitolazioni, verso le consorterie più o meno commerciali, che le si vengon formando d'attorno o di contro.

Questa Giunta, e questo Sindaco, per partito preso, per debolezza, o per inconscienza, riusciranno naturalmente a questo: che,

prima di tutto, le idee politiche proprie, schiettamente conservatrici, dovranno predominare ed informare tutta intera l'amministrazione. E l'emprismo finanziario, e l'intolleranza, che furono sempre le caratteristiche del moderantismo, predominano infatti nell'amministrazione presente, e la informano tutta.

In tali condizioni di fatto, mentre una parte politica, come parte politica, ha voluto e potuto affermarsi in ogni ramo dell'amministrazione comunale, come dunque la parte politica che ha principii e programma diversi, potrebbe non combatterla risolutamente anche nel campo amministrativo, se pure in questo campo ha potuto farsi valere?

Si potrà preferire un'amministrazione quale la presente alla cessata, tanto questa era illiberale, gretta, intorpidente. Si potrà preferirla, — poichè è onesta ed ha, tutto sommato, competenza, — alle cricche bottegaie, che potranno minacciare molto seriamente la sua grama salute. Ma, finchè non sarà il caso del dover rassegnarsi al meno peggio, come si potrebbe invece non combatterla?

Si è o non si è liberali: ecco tutto il nodo della questione; si vuole o non si vuole, per Padova, come per l'Italia, il vero, vale a dire largo e solido, progresso; si vuole, o non si vuole in Consiglio comunale come al Parlamento, una rappresentanza che miri al miglioramento reale delle condizioni della maggioranza, anzichè a tenere ristretti il potere, e i vantaggi conseguenti, nelle mani di pochi privilegiati gaudenti.

Questo per la massima. E, nei

La sera dopo una giornata di ambascie dissimulate al mondo che le presente, la sposa si ritira nella camera non più visitata dal marito. Cerca un compenso abbandonandosi all'ira e al suo disperato dolore, alla lunga e dolorosa commedia recitata nel giorno. Inonda di lagrime l'origliere per soffocare i suoi gemiti e a procurarsi il necessario sonno, ricorre all'oppio che trangugia in segreto e di cui strofinasi il petto e le spassate tempia.

Poi apre il libro a fermagli, il confidente segreto dei suoi dolori, e in faccia a Dio e a sè stessa, racconta il mal che la uccide, pur felice di conversare così col pensiero con lo sposo che l'abbandona.

Da quest'album misterioso furono strappate le prime pagine. Ecco quanto contengono le altre.

«Gà due volte le pagine di questo libro furono coperte degli amari dolori del mio cuore: le ho arse in un momento di disperazione per cancellare ogni testimonia dei miei patimenti, e non lasciarvi che i pensieri di felicità che mi ispirava la speranza del tuo ritorno.

«Due anni sono trascorsi, e ogni mia speranza è svanita, e provo il bisogno che tu conosca un cuore che aveva in te concentrati i più teneri sentimenti, che in te collocava con tanta fiducia le sue speranze di felicità.

«Sento che la sola indifferenza mai

particolari, è vero o non è vero che Padova, la quale per la sua posizione topografica era chiamata a diventare un vero e grande centro agricolo-commerciale del Veneto, è stata ridotta, dalla insipiente e intorpidente amministrazione del partito al quale appartiene la Giunta che regna, alla condizione di una città di provincia di terzo o quart'ordine?

È vero o non è vero che sarebbe tempo di vedere l'amministrazione comunale tolta dalle mani, e sottratta alla influenza delle consorterie che hanno ridotta una città d'avvenire, in condizione di relativa impotenza? È vero o non è vero che, appunto perchè città d'avvenire, Padova potrebbe essere ricondotta, da un'amministrazione liberale e calma, ma ad un tempo anche audace, a divenire tutto ciò che poteva, e che l'amministrazione intorpidente le ha impedito di essere?

Se è vero, come crediamo fermamente, tutto questo ed altro che diremo, il dovere dei liberali sinceri, dei democratici schietti d'ogni gradazione, è nettamente definito. Essi devono votare compatti contro l'amministrazione presente, onesta, ma per convinzioni e paure vincolata alle tradizioni consortesche del passato, e riguardosa, sino a capitolazioni, verso le cricche commerciali che le si vengon formando d'attorno e di contro.

Essi, — i democratici d'ogni gradazione, — devono votare compatti, anche in omaggio al giusto principio della sincerità e del rinnovamento della rappresentanza, per nomi che oltre ad offrire garanzie di onestà, di competenza, e di zelo per il miglior essere della

non avrebbe spinto il tuo cuore a trattare così una persona che l'ama tanto da non averti mai potuto ispirar dubbi sul conto suo. Bisognava che tu provassi avversione per indurmi a rapirmi tutti i diritti di moglie: bisognava che il disprezzo ti incitasse a strapparmi i miei figli.

«I miei figli e credi ch'io potessi corromperli? ma sai bene che puri sono il mio cuore e la mia vita, e che poche madri, per quanto spregevoli sarebbero capaci di tanto delitto: credi che non li ami! Gran Dio! Mi supponi dunque senz'anima, peggior d'una fiera! Non puoi ignorare che t'amo troppo, quando non ci fossero altre ragioni per non amare i tuoi figli.

«Sì, fui gran tempo inetta, indolente, colpa le mie continue gravidanze. Ed ora che so, e tutto me lo prova, che non hai più alcun affetto per me, mi togli i miei figli per affidarli alla cieca a una persona leggiera, senza principii religiosi e che solo da otto mesi conosco?

«Ho creduto un tempo occupare il primo posto nel tuo cuore, ma mi sono ingannata e mi rassegnai. Seppi quindi che più del mio affetto ti era cara l'indipendenza, e mi assoggettai, credilo, non senza riluttanze crudeli; poi la morte del tuo buono, del tuo ottimo padre, mi fe' comprendere, come io fossi poca cosa in suo confronto, e piango troppo sinceramente quel buon padre per non appagarmi dell'ultimo

maggioranza reale, non siano stati mai, in alcun modo compromessi, per voti d'approvazione o per opere, nelle amministrazioni alle quali è dovuta la inferiorità di Padova, incontestabile rispetto al grado elevato che essa dovrebbe tenere tra le città più colte, produttive e prospere d'Italia.

L'UNICA LEGGE LOGICA

(Dalla Capitale)

« Quanti clamori e quanti dolori per l'estrazione a sorte dei deputati impiegati... »

Bisogna riformare la legge! esclamano ad una voce i giornali della trasformazione.

Ecco: noi pure domandiamo che sia riformata e proponiamo addirittura il progetto di riforma colla seguente leggina:

« Art. 1. — Tutti gli impiegati sono eleggibili; »

« Art. 2. — Entro dieci giorni dalla elezione, sceglieranno fra lo stipendio dell'impiegato e l'indennità del deputato. »

Questa leggina, è vero, ne presuppone un'altra: quella dell'indennità ai deputati.

Non volete dare ai deputati una indennità?

Ebbene — invece di piangere per l'estrazione a sorte degli impiegati, invece di protestare contro la legge sulle incompatibilità, escludete dalla Camera ogni e qualunque impiegato, sia esso civile o militare.

Questo è il solo modo per aver ragioni serie ed argomenti inconfutabili, quando si scrive o si parla di una tale questione.

O tutti gli impiegati eleggibili, ed opzione fra lo stipendio e l'indennità, fra l'impiego e la deputazione; ovvero — se non si vuol concedere ai deputati una indennità — nessun impiegato possa entrare alla Camera.

posto ch'io occupava nel tuo cuore, ed oh potessi ancora illudermi d'occuparlo! »

Bentosto i soli conforti che rimanevano alla misera le sono a poco a poco rapiti: una specie di trista convenzione formatasi tra gli sposi e suggerita dalle convenienze fu violata da Praslín: e sua moglie ne lo rimproverava con questa lettera la cui data rimonta al 25 gennaio 1842.

« Per tutto quest'anno, a qualunque ora che tu tornassi a casa, potevo esser certa che saresti venuto a vedermi: avevo anche facoltà di recarmi nelle tue stanze a qualunque ora di notte. Ma ora non debbo mai permettermi d'andar a cercarti: passi quasi tutte le sere, non so se in compagnia d'altri, nel tuo appartamento: ti si reca il the e non ti vedo più. »

« Oh mio caro! Son queste le tue promesse? M'avevi detto se non venivi da me, non mancherò mai di venir io da te: potrai poi venire da me liberamente e non ci lasceremo più. Ho mantenuta la mia promessa; ma tu? Non mi domandi nulla di quel che faccio, ed io ti dirò tutto. Sono anni ed anni che non conosco la tua vita e le tue relazioni, né ti ho mai fatto una sola domanda, né cercato assicurarmi di quel che tanto mi interessa; e tu non mi sapesti mai grado della mia fiducia, della mia discrezione: non ti digosti mai né rassicurarmi né illuminarmi. »

« Mi dicesti, lasciami educar solo i

Fuori di queste due soluzioni, non ve n'è una sola che sia logica e che possa quindi venire sostenuta con ragioni buone, valide, persuasive.

A che giova una riforma della legge sulle incompatibilità, quando non cessate di aver con essa alla Camera deputati pagati e deputati non pagati?

O ricevano tutti un emolumento, o non lo riceva alcuno.

La condizione attuale delle cose, la presenza cioè alla Camera di deputati pagati e di deputati non pagati, costituisce una vera ingiustizia, costituisce una flagante immoralità.

Si — una flagrante immoralità.

Come! Negate ai deputati una indennità, col pretesto che non sarebbe decoroso per loro il percepirla, e poi date uno stipendio a professori che non insegnano, a giudici che non giudicano, a militari che non prestano servizio?

Immoralità delle immoralità!...

Non vi accorgete che mentre vi ostinate a negare l'indennità ai deputati, un cittadino, il quale non possiede molta dignità personale e non abbia certi scrupoli, può, colla legge vigente, risolvere la questione dell'indennità stessa per conto proprio?

Domandatelo al prof. Emilio Morpurgo, rappresentante di Belluno!.

Emilio Morpurgo era deputato moderato: si dimise per ragioni economiche; ottenne una cattedra all'Università di Padova; si ripresentò candidato trasformista; venne eletto, ed ora sta alla Camera col lo stipendio di professore.

Ha risolto la questione dell'indennità ai deputati per conto proprio!...

Se Morpurgo — questo sia detto in parentesi — fosse radicale, quale baccano non si sarebbe udito e non si udirebbe dappertutto l'Italia? Lo immagini il lettore... ed intanto si otturi ben bene gli orecchi colle mani, per non udirlo.

Ora, non basterebbe il solo fatto

figli a mio piacere, e ti metterò a parte di tutto ciò che li concerne, ti consolerò, e colla governante mi conterrò sempre nel modo più conveniente.

« Oh come fosti ben lontano dall'osservare queste ultime promesse! »

Che fa egli? Che n'è di lui? Continue apprensioni, incessanti sospetti. Si nasconde, dunque è colpevole. Prese ad affitto un appartamento in città, e ha dato falsamente a credere che andava al circolo. Questi sotterfugi, queste menzogne indagne dell'uomo di cui porta il nome, pesano al nobile animo della Praslín. Non vuol discendere allo spionaggio; ma perchè si nasconde egli?

D'Praslín ad un tratto torna buono ed affettuoso. Che significa quella subita fantasia di affezione coniugale? La povera donna si lascia andare fino a credere ancora all'amore.

Ma, in conseguenza di nuove spiegazioni, Praslín lasciò intravedere il suo pensiero. Si potrebbe con mutue concessioni andare di buonissimo accordo. Concessioni! Si pretende che la Praslín rinunci ai suoi diritti, ai suoi doveri. Che esigerestessi di più se fosse colpevole? Le si domanda che chiuda gli occhi, si presti ad una vita che la sua qualità di sposa e di madre le rende insopportabile.

Il 12 maggio 1842, la Praslín ebbe una lunga spiegazione colla Deluzy, e scrisse al marito quali impressioni ne ricevesse.

(Continua).

APPENDICE 14

UN PROCESSO CELEBRE

Ma il sereno durò pochi giorni: pochi giorni, e già da tre anni la separazione di corpo precede quella dell'anima. Non tardò a tornare il solito corteggio di sospetti ben fondati pur troppo, delle gelosie, la cagione delle quali sta là palpitante sotto gli occhi. La Praslín non voleva prestar fede; ma il mondo, ma i famigliari medesimi scoprirono lo scandalo, e ne fu punto l'orgoglio della sposa oltraggiata. A lagnarsene, dà un troppo amorosi sfoghi, in impeti mal moderati, come a cattivarsi l'animo dell'ingrato aveva avuto ricorso a troppo umili querimonie.

Il 20 maggio segna una ben triste data nel romanzo della famiglia. Aspre parole furono pronunciate e non messe in obbligo, né da quella a cui furono volte né da colui che fu tanto scagliato da pronunciarle. La Praslín, coll'anima lacerata, si ritrae nelle proprie stanze e scrive al marito. La sua vita è ormai conversa in lutto, una parola crudele, decisiva, le chiude l'avvenire, e nondimeno troppo caldo è ancora il suo amore perchè si rassegni a rappresentar agli occhi degli estranei la commedia dell'amici senza nubi.

di Morpurgo per condannare la legge in vigore?

Si tralasci adunque di far tanto chiasso per l'estrazione a sorte dei deputati impiegati; e se si vuole evitarla in avvenire, si domandi: o la scelta fra lo stipendio e l'indennità; ovvero — quando non vogliate accordare l'indennità — si domani l'esclusione assoluta di ogni e qualunque impiegato della Camera.

Questa è l'unica soluzione conforme a giustizia; questa sarebbe l'unica legge logica!

Corriere Interno

Pasticci depretini

L'allontanamento del Bolis dal ministero degli interni non fu causato da motivi di salute. Corre voce invece ch'egli conosca troppi segreti della politica depretina di questi ultimi tempi, ed abbia avuta una parte attiva nelle mene tenebrose che agitarono Roma. Volendo ora liquidare i conti, Depretis lo avrebbe destinato ad una prefettura di seconda classe.

Anche nella magistratura, partecipe agli intrighi depretino-coccapelleristi, assicurasi essere imminente un movimento.

Così Depretis si disfarebbe del coccapellerismo diventato ormai elemento di debolezza.

Così il Secolo.

La situazione

È atteso in Roma Cairoli; si terrà quindi una riunione fra Cairoli, Zanardelli, Baccarini, Crispi e Nicotera. Dicasi che anche Stella si unirebbe al movimento, quando avesse per obiettivo di rialzare il prestigio delle istituzioni che Depretis e Minghetti deprimono sempre più.

È impossibile definire le condizioni del ministero.

Si censura vivamente che il Gabinetto affronti il lungo periodo delle vacanze, senza procedere da prima alla nomina dei cinque segretari generali mancanti.

Corriere Estero

Meetings anarchici

Scrivono da Parigi:

Furono tenuti parecchi meetings degli anarchici per deliberare sul contegno da tenersi di fronte al verdetto sulla Michel e complici.

Parlarono alcuni oratori, biasimando vivamente il governo.

La stampa repubblicana moderata si dichiara soddisfatta del verdetto.

Le finanze in Prussia

È imminente la pubblicazione di un memoriale di Scholz, sulle condizioni finanziarie della Prussia, in cui si rileva la necessità di mantenere le imposte dirette.

Il colera in Egitto

Telegrafano da Damietta (città dell'Egitto, sul Nilo, a 9 chilometri dalla sua foce, con circa 20 mila abitanti) è scoppiato il cholera. Finora vi furono 29 morti ed 11 sospetti.

È stato ordinato un cordone sanitario per mare e per terra. Fu spedita una commissione sul luogo.

Corriere Veneto

Sacile. — Scrivono all'Adriatico: Domenica dovevano aver luogo le elezioni amministrative; ma non essendo stato possibile formare il seggio definitivo, dopo un'ora di aspettativa, il dottor Cavarzerani, presidente del seggio provvisorio, da cui nel frattempo s'erano anche allontanati 3 membri, dichiarò deserta l'adunanza e inviò al Prefetto verbale negativo. In piazza e nei Caffè vicini al Teatro ci saranno stati circa sessanta elettori; ma nessuno volle sobbarcarsi alla noia di formar parte del seggio.

Sacile è un Comune che conta oltre 5300 abitanti!!!

Verona. — Certo Francesco Chiamenti che armato di bastone inse-

guiva un brutto mobile, tal Leardini, il quale gli aveva portato via la moglie, una triste donna che sotto un aspetto procaace deve nascondere un anima di fango — scambiò per l'odioso rivale il sostituto procuratore del Re, signor Merzi, assestandogli nel braccio una poderosa legnata. Ora tanto il Chiamenti che il Leardini sono in carcere il primo per aver percosso un pubblico funzionario, l'altro per ferite inferte in precedenza all'oltraggiato marito. Dulcinea, intanto, si consolerà con altri amozzi!

Vicenza. — Oh l'amore! Narra la Provincia che l'altra sera una bella fanciulla del contado si rivolse al primo che le capitò innanzi, pregandolo di essere condotta da un barbitonsore. Giunsero nel negozio di uno di questi in Via S. Lorenzo, dove la donna scopertosi il capo e additando i suoi magnifici capelli d'oro: tagliate, disse. — Ci voleva un cuore di selce per adoperare le forbici su quella chioma, ma il barbiere in vista dell'acquisto di un tesoro per poche lire non si lasciò commuovere. L'incognita è fuggita da casa e non aveva denaro bastante per recarsi a Milano per raggiungerci l'amante! Quel sacrificio le era dunque necessario!

Corriere Provinciale

Cittadella. — Ci scrivono in data 25:

Ieri i signori Pagan Luigi, Malfatti Luigi e Pavalin Pasquale, nostri concittadini, furono rieletti consiglieri nel vicino comune di Fontaniva.

La famosa opposizione cittadallese sparse anche là le sue insinuazioni, ma se ne tornò mortificata colle pive nel sacco.

A Tombolo invece, altro comune al nostro limitrofo, l'ex consigliere sig. Antonio De Munari, capo dell'opposizione stessa, cadde con soli 8 voti.

I due opposti risultati sono significantissimi e non abbisognano di commenti.

Toledo. — La nota di tutti i giorni, dolorosa per i poveri, vergognosa e minacciosa (ah si, perdo, minacciosa anch'ella) per i ricchi che non hanno cuore e intelletto.

Mascara Celestina, affetta da mania pellagrosa, si toglieva l'altro giorno la vita, appiccandosi ad una trave della propria stanza.

Cronaca Cittadina

Per la famiglia miserabile di vicolo Subbiotti — N° 1522 — 3° piano.

Liste precedenti . . . L. 406 77
C. W B. » 2.—

Elezioni amministrative. — In altra parte del giornale (v. articolo) parliamo diffusamente della prossima lotta, dei caratteri che la distinguono specialmente, e della condotta che i democratici d'ogni gradazione dovranno tenere, onde poi, vincitori o perdenti, avere la sicura coscienza del dovere compiuto.

Ecco ora la lista deliberata ieri a sera nell'adunanza generale degli aderenti al « **Circolo Italia** »:

CONSIGLIO COMUNALE

Alessio avv. Giulio
Borgonzoni Paolo — possidente
Crescini dott. Vincenzo — notaio
Ghisleni dott. Franc. — medico
Indri Giuseppe — industriale
Luzzatto dott. Beniamino
Malmignati dott. Ant. — possid.
Marin avv. Alessandro
Oblach Settimo — negoziante
Pullè prof. Francesco
Storni avv. Gio. Batta
Turri prof. Francesco
Viterbi avv. Giuseppe
Zancan Marino — capomastro.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Cavalli co. Ferdinando
Corinaldi co. Augusto
Erizzo ing. Luigi.

Associazione costituzionale progressista. — « Nella seduta di ieri a sera, il relatore del Comitato, sig. Gaspare Pacchierotti, espone i criteri che serviranno di guida nella scelta dei candidati dietro il mandato ricevuto:

di accogliere, anche « da altre associazioni, nomi che corrispondano al programma amministrativo dell'associazione ».

« La lista dei propositi, si compendia in tre nomi comuni colla « Savoia » e col « Circolo Italia », nove comuni coll' « Italia » e due tenuti liberi.

« Non facendo dei candidati al comune questione di colore politico più o meno accentuato, accolse un nome stimato per intelligenza e carattere, di tinta più avanzata, quello dell'avv. Marin Alessandro; rafferma il principio del diritto di esser rappresentate alle piccole industrie nel nome dell'Indri, della piccola possidenza nel Borgonzoni, della classe operaia nel Zancan Marino.

« Tutti gli altri nomi appartengono alla tinta dell'associazione, all'infuori del Rosanelli, moderato ma non intransigente, e ciò in omaggio alla sua cultura alla splendida frase della sua parola, al contributo che la sua mente può apportare nelle questioni igieniche ed universitarie. »

Ecco la lista approvata:

PEL CONSIGLIO COMUNALE

Alessio avv. Giulio
Viterbi avv. Giuseppe
Turri prof. Francesco
Malmignati co. Antonio
Oblach Settimo — negoziante
Luzzatto Beniamino — medico
Crescini Vincenzo — notaio
Borgonzoni Paolo — possidente
Marin avv. Alessandro
Indri Giuseppe — industriale
Storni avv. G. B.
Zancan Marino — capo-mastro.
Rosanelli prof. Pietro
Zanaboni prof. Paolo.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dopo animata discussione sopra un nome degli uscenti vennero proposti:

Cavalli co. Ferdinando
Corinaldi co. Augusto
Gaudio Luigi fu Luigi.

Il Comitato.

Scienza e beneficenza. — Ecco il manifesto per gli spettacoli *monstre* del 7 e del 9 prossimo luglio:

**PADOVA
PRATO DELLA VALLE**
Grandi spettacoli notturni
A LUCE ELETTRICA

Nelle sere del 7 e 9 Luglio il Prato della Valle sarà illuminato a luce elettrica da sessanta lampade Siemens.

Durante le sere predette, alle ore 9, avranno luogo i seguenti spettacoli, così distribuiti:

7 Luglio

Corsa dei velocipedi

alla quale prenderanno parte i soci del veloce-club di Verona e Padova. — I velocipedisti Veronesi entreranno nella pista con la loro fanfara, e, prima della gara, eseguiranno molte e diverse evoluzioni.

— PREMI —

1. Remontoir con catena d'oro (donato dal Municipio).
 2. Medaglia d'Oro.
 3. Medaglia d'Oro.
 4. Medaglia d'argento.
- Oltre i premi suddetti, ciascuno dei vincitori avrà una bandiera d'onore.

Una tombola

con le vincite seguenti:
Tombola L. 600. — Cinquina L. 400.
Quaterna L. 200.
Il prezzo delle cartelle è di 50 cent.

Nell'isola servizio di caffè e trattoria

9 Luglio

Corsa di canottieri Grande baccanale nell'interno dell'isola

Gli Studenti dell'Università offerono generosamente la loro validissima cooperazione per la migliore riuscita del baccanale.

Un corso di gala

in tutte e due le sere
Nei giorni 7, 8 e 9 Luglio, l'Ing.

Luigi Langer, direttore dell'illuminazione, ed alcuni professori terranno nel Teatro, dietro la Loggia Amulea, gentilmente concesso dal Municipio, delle

Conferenze

sui progressi e le applicazioni della elettricità alla illuminazione ed alla trasmissione della forza a distanza ed esperimenti relativi.

Le macchine motrici e le dinamo-elettriche potranno essere visitate dal pubblico nel giardino Amuleo.

Appositi avvisi indicheranno i prezzi degli accessi al Prato, al recinto interno, ai palchi, alle macchine ed alle conferenze ed il programma dettagliato dei vari spettacoli.

Cittadini!

Padova, sede d'un illustre Ateneo, gelosa custode di venerate tradizioni scientifiche — era degna di celebrare questa festa solenne, nella sua storica piazza, con uno dei più meravigliosi ritrovati del secolo, destinato ad un grande e benefico avvenire. — Alla festa della scienza accrescerà valore e prestigio la Carità, poiché il ricavato netto degli spettacoli sarà devoluto alla Congregazione di Carità.

Il Presidente del Comitato
Giuseppe Treves dei Bonfili.

Circolo Mastelota.

Ieri apparve su dei muri un manifesto a stampa, che, per l'impressione prodotta in quanti lo seppero intendere, voleva essere una satira all'indirizzo di tutti i circoli Universitari recentemente sorti in Padova.

Non entreremo nel merito della questione, né sceglieremo questo momento per dichiarare se, in massima, noi crediamo degni più di lode o di satire i circoli politici universitari. È una questione che va discussa colla calma usata l'altro ieri p. e. dalla Perseveranza, non certo colle forme poco gentili e meno generose usate dall'Euganeo, ieri.

Il quale però secondo noi, è compatibile in quanto ha creduto veder turlupinato specialmente il Circolo V. E. *hijo de l'alma* sua, e delle sue viscere stesse. Ad ogni modo noi non ci abbiamo che vedere nella questione, finché resta nel campo meno degno delle personalità, se non per riconoscere negli ingiurati il pieno diritto di replica.

Pubblichiamo dunque la seguente, che ci viene diretta da un egregio studente:

« A giudicarlo dagli scritti il cronista dell'Euganeo dovrebbe essere un fanatico scolareto di ginnasio, con deficiente sviluppo cerebrale, e tanto digiuno di coltura da ignorare perfino il celebre *conciossiacosachè* di quella buon'anima del Della-Casa. Fortuna per lui che in questa civilissima Italia gli istituti *froebelliani* spuntano come i funghi; egli è ancora in grado d'aproffittarne.

« Sembra che il piccino, agli albori d'una biliosa adolescenza, provasse irresistibile il prurito di menare le mani; e smessi all'uso gli abitini infantili e gettato in un canto il sillabario, cisse spada e lancia e si slanciò, intrepido alfiere della civiltà, nella lizza del giornalismo, rinnovando press'a poco le mirabili gesta dell'ingegnoso idalgo della Mancia, ed ora ecco dei mulini a vento: — egli capita a casaccio, come un furfante ch'abbia salata la scuola, all'angolo d'una via e lì, piantatosi dinanzi ad uno stampato, compita

Cir co lo-mas tel let ta!...

s'arresta... trae dall'esile corpiccino un respirino asmatico, e procede ansimando nella penosa lettura... gli prende il capogiro, la vista gli si offusca e muta colore come il Camaleonte (propriamente, d'altra parte, ch'egli ha comune col noto amfibio). Io non posso seguire passo a passo tutti gli strani fenomeni che si avvicendarono in quel cervellino; certo è che uscito di sen-

no per lo sdegno, cercò un capro emissario e lo trovò, naturalmente nel più debole ed innocente, mettendo così allo scoperto la innata malvagità partigiana, e lo spirito vigliacco. Il peggio è che lo sciagurato minaccia di farsi incorreggibile; speriamo a buon conto che il maestro saprà far rivivere all'uopo le gloriose tradizioni pedagogiche, insegnando al malato

« Che buon prò facesse il verbo Imbeccato a suon di nerbo Nelle scuole pubbliche... »

Cattivo! perchè scagliare in faccia al povero Tom Poica, come una colpa, la sua infelicità? — ma via! ragazzino, così non deve avverti educato la mamma, allorquando, fra i teneri baci e le soavi carezze, t'assegnava a compiangere gli sventurati.

Padova, li 2 giugno 1883.

Gaetano Rezzaro.

Una cara festie inuola ebbe luogo ieri nell'Asilo infantile froebelliano, agli Eremitani.

I bambini di quell'istituto, circa una sessantina, davano il loro saggio finale. Vi assisteva un pubblico di signore elegantissime, fra le quali notammo la signora del Prefetto, la contessa Pullè, le signore Omboni, Treves, Vanzetti, ed altre distinte gentildonne della nostra città. Erano presenti, nelle file del pubblico maschile, l'assessore Manfredini, ed i professori Omboni, Vitanovich, Pullè e Taverni.

Il saggio soddisfece tutti. Quei cari omini minuscoli, quelle graziose damine in diminutivo, eseguirono appunto tutti gli esercizi loro appresi con tanto amore e tanta pazienza dalle abilissime sorelle Cusani, la maggiore delle quali, Direttrice dell'Asilo, non potè trovarsi presente, perchè indisposta, forse a cagione delle soverchie fatiche del suo nobile ministero. Assenza, questa, vivamente deplorata dalle mamme dei bimbi affidati alle cure intelligenti ed affettuose della brava Direttrice.

Vennero in specialità applauditi i cori con accompagnamento di piano, ed un dialogo poco lusinghiero per i stranieri che vogliono ancora tener padronanza al di qua delle Alpi; dialogo che Dio ci guardi se a Vienna o a Roma avessero da sapere che venne recitato.

La graziosa festa si chiuse, naturalmente, colla distribuzione dei premi, che fecero palpitare tanti cuoricini sotto le bianche vesticciole, e brillar di contento tanti occhietti furbi e soavi.

Segnaliamo un grave pericolo che corrono i frequentatori poco provetti nel nuoto, dei bagni fuori porta Saracinesca; e lo segnaliamo perchè sia prontamente, da chi di ragione, provveduto al riparo, acciò non si abbia da deplorare qualche disgrazia, come appunto ieri, che poco mancò un giovanotto annegasse; anzi annegava sicuramente se qualcuno non si gettava nel canale e salvarlo.

Per essere ora chiusa totalmente la porta del canale di scarico al Bassanello, entra in città una troppo grande massa d'acqua, e quindi il livello si alza, e i nuotatori inesperti non trovano più il fondo dov'erano abituati a trovarlo.

Di qui il pericoloso corso già, ci assicurano, da parecchi.

Bisogna dunque provvedere, prima che qualcuno anneghi davvero; ed è facile provvedere aprendo parzialmente la porta dal canale di scarico.

« **Menevelo** » violento. — Un operaio ci scrive una catilinaria contro il secondo menevelo della chiesa di S. Maria al Torresino che percosse brutalmente il di lui figlio per punirlo dell'aver fatta traboccare l'acqua santa da una piletta, cacciandovi entro la mano forse con troppo impeto.

Ormai le botte il ragazzo le ha prese e nessuno gliele leva; non c'è dunque altro da fare che pigliare il menevelo per un'orecchio e condurlo innanzi al pretore a render conto della sua brutalità.

Questo noi consigliamo all'operaio

che ci scrive. Ma badi che il « pigliar per un orecchio » l'abbiamo messo lì come una figura rettorica.

Truffa audace. — Nell'aprile 1880, il signor Z. D. di Mirano si presentava presso questo Monte di Pietà per depositarvi la somma di 2800 lire. Nell'interno dello stabilimento ebbe la sventura d'imbattersi in uno sconosciuto che con lui attaccò discorso, ed al quale imprudentemente confidò il motivo della sua venuta, e chiese anzi consiglio sul modo di effettuare il deposito.

Lo sconosciuto, alla sua volta, disse essere egli appunto uno degli amministratori del Monte, ed incaricato specialmente della riscossione dei valori e crediti, e ricevimento dei depositi; per cui lo invitava a consegnargli, senz'altro, le 2800 lire. Ciò che il Z. si affrettò a fare.

Dopo tre anni il Z. si presentò ieri per la prima volta al Monte per incassare gli interessi del capitale depositato.

E quivi seppe, è facile immaginarsi con quanta sorpresa e dolore, che le 2800 lire erano passate nelle tasche di un audace truffatore.

Pigliarlo adesso, dopo tre anni! Qui si parra tua nobiltà, questa!

Operazioni di alta... ladrocinia. — Lunedì scomparve dall'Università una lettera diretta al signor Italo Rosa, e contenente una cambiale per L. 200 sulla Banca Nazionale.

Più tardi gli autori della sparizione riuscirono, apponendo una firma falsa, a farsi pagare la cambiale dal cassiere della Banca.

L'autorità di P. S. ha sguinzagliati i suoi mastini.

Bassa... ladrocinia. — L'orologio del signor Cirillo P., un remontoir che spaccava il minuto, si assentò da casa questa mattina.

Il signor Cirillo dispera di vederlo ritornare; ad ogni modo si raccomanda alla questura caso le riuscisse di aver novelle del fuggitivo.

L'«Alcardo Alcardi.» — Sommario del 2° numero: U. A. Cannello — prof. F. L. c. Pullè.

L'Adige (ode) — A. co. Malmignati. Cencio — C. Bergamasco.

L'Orfana — F. co. Morosini. Saffo — L. Palatini.

Teatri — Dai giornali — Carteggio.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 39° fanteria eseguirà oggi dall'ore 8 1/2 alle 10 in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia militare — N. N.
2. Finale 3° — Don Carlo — Verdi.
3. Polka — La Rondine — Quagliata.
4. Pot-pourri — L' Africana — Mejerbeer.
5. Sinfonia — La Semiramide — Rossini.
6. Galopp brillante — D' Aloe.

Una al di. — Agli esami di geografia:

Prof. Mi dica se il Mediterraneo ha un'isola e come si chiama. Alun. Il Mediterraneo ha un'isola e mi chiamo Filippo Tacchetti.

LISTINO BORSA

Padova 27 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 92.87
idem fine corr. » 92.92
idem prossimo » 93.35
Genove » 78.30
Banco Note Aust. » 240.1/2
Marche » 1.22.3/4
Costruzioni Venete » 362.—
Cotonificio veneziano » 238.—
Banche Venete » 180.—
Mobiliare Italiano » 813.—
Tabacchi » 748.—
Banche Nazionali » 2285.—
Meridionali » 483.50

GAZZETTINO

MEZZE TANTE

Sono versi semplici, facili, senza pretensiosità. Esprimono sentimenti veri, senza artificio, senza esaltazioni patologiche; gentili e, sopra tutto, onesti.

Il volumetto, che sarà pubblicato quanto prima, in elegante edizievolo, potrà far passare un'ora della vita piacevolmente, in mezzo a pensieri soavi e puri, come nella conversazione intima di una persona per bene. E (caso sventuratamente non ordinario) potrà leggersi senza pericolo da un giovanetto o da una signorina.

Costerà lira 1,25, da pagarsi alla consegna all'editore Nicolò Giannotta in Catania.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 26

(Seduta antimeridiana). — Presidente Spantigati. Cominciata alle 10 15. Riprendesi la discussione sulle disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni. Righi, relatore, presenta il nuovo articolo 11: Il concorso potrà essere accordato anche ai privati, sentito il parere del consiglio superiore d'agricoltura; dopo discussione, è approvato.

Approvansi poi gli art. 12, 13, 14; 15, 16, 17, 18.

Levasi la seduta alle 12 15.

(Seduta pomeridiana). — Presidente Farini. Si comincia alle 2 15.

Merzario parla del disastro di Dervio; Depretis risponde il prefetto aver dato i primi soccorsi ed il ministro ne darà altri, nella misura voluta dal caso, veramente miserando.

Annunziati un'interrogazione di Disangiuiliani sui provvedimenti che il governo intende adottare in seguito alla comparsa del cholera a Damietta.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Approvati di nominare una commissione d'inchiesta parlamentare sull'elezione del II Collegio di Catania.

Laporta presenta la relazione sul bilancio definitivo dell'entrata e spese 1883.

Votazione per la nomina di commissari; due per lo Stato e condizionale della fillossera in Italia, ballottaggio fra Sciacca della Scala, Pais, Riolo e Tubi; uno per la vigilanza nell'esecuzione della legge sul corso forzoso, ballottaggio fra Simonelli e Morana; tre per la revisione della tariffa doganale, eletto Damiani, ballottaggio fra Canzi, Gugliardo, Biancheri, Incagnoli; due per la commissione generale del bilancio, ballottaggio fra Maurogonato, Gerardi, Fortunato, Simonelli. Procedesi ai ballottaggi.

Presentate altre relazioni, ultimata la discussione sul bilancio dell'istruzione, se ne approvano i capitoli e il totale in lire 30.708.953.

Discutesi la convenzione con gli istituti di credito per la fondazione di una cassa d'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Peruzzi e Pierantoni parlano contro il progetto — il primo raccomandando molta cautela.

Il seguito a domani.

Visoni presenta la relazione sulla proroga del trattato di commercio colla Svizzera. Votazioni, approvato: modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito con 177 voti contro 33; istituzione di una pretura in Terranova Pausania con 180 voti contro 30; riparto delle spese occorrenti per il bonificamento dell'Agro Romano con 175 voti contro 35.

Levasi la seduta alle 7 10.

Senato del Regno

Tornata del 26

Annunziati i funerali nell'anniversario di Carlo Alberto, l'8 luglio prossimo. La presidenza pregherà i senatori delle provincie lombarde a intervenire l'8 agosto all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Lodi.

I ministri Ferrero, Mancini e Giannuzzi presentano gli ultimi progetti votati alla Camera, tutti dichiarati di urgenza.

La prossima seduta sabato. Levasi la presente alle 4 3/4.

Ultime Notizie

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 26 — Due nuovi casi di cholera avvennero a Mansourah. Una quarantena di 17 giorni venne imposta a tutte le navi provenienti da Damietta.

Lo spoglio delle ultime votazioni reca tutti i ballottaggi, con una prevalenza in favore dei candidati di Sinistra. Però l'esito definitivo è incerto, perchè vi sono una ventina di

schede bianche e parecchi voti andarono dispersi fra candidati di Destra e ministeriali.

La voce di accordi di Zanardelli ed altri con Sella, benchè molto discussa, va accolta con gran riserva.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce una quarantena di tre giorni per le navi provenienti dall'Egitto.

Dopo una traversata incolume di 10 giorni le navi hanno avuto a bordo malattie sospette.

Il Daily News dice che il marchese Tseng dichiarò che le truppe cinesi si dirigono verso le frontiere del Tonchino.

La Cina non rinunzierà giammai alla sovranità sull'Annam: essa fa istanza per ottenere la mediazione dell'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELLANO, 26. — Iersera coll'intervento delle autorità locali, del procuratore del Re ebbero luogo i funerali delle quarantasette vittime dell'incendio di Dervio. Cinque carri trasportarono i feretri nella chiesa fra i singhiozzi della popolazione, quindi il corteo si recò al cimitero. Parlò il consigliere delegato Guala.

Superiore a qualsiasi elogio fu la condotta del pretore di Bellano, dei carabinieri, delle guardie di finanza e di alcuni cittadini.

Alcuni feriti sono agonizzanti; alcuni altri ebbero distrutta tutta la famiglia. Il marionettista Sartirano di Milano è moribondo, la di lui moglie è morta. Il palcoscenico era costruito sopra un mucchio di fieno. Venne aperta subito una sottoscrizione.

PARIGI, 26. — Il governo cinese diede a Li Hung Chang delle istruzioni in senso conciliante; tuttavia credesi che i negoziati tra Tricou e Li Hung Chang sono lungi dall'essere terminati. Li-Hung-Chang ritornò a Pechino onde prendervi nuove istruzioni.

Dicesi che lo stato di salute di Challemell sia peggiorato.

— Notizie dell'Albania confermano che l'insurrezione è quasi completamente repressa. Il principe del Montenegro, parlando a un giornalista, disse che i fatti dell'Albania sono di nessuna importanza. L'alleanza dei tre Stati balcanici esiste; ma è una alleanza naturale; nulla fu scritto. Le relazioni tra il Montenegro e la Serbia sono cordialissime. Il re di Milano non vide di mal'occhio il matrimonio della principessa del Montenegro con Karageorgevich. Il principe terminò assicurando che le disposizioni dell'Europa sono assolutamente pacifiche.

Tseng tornerà a Parigi probabilmente nella prossima settimana.

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni — Gladstone constatò che vi è un accordo con la compagnia del canale di Suez sopra molti punti, ma che desso non fu raggiunto ancora sopra altri, specialmente sull'importo e sulla poca riduzione delle tariffe. Il gabinetto comunicherà le proprie vedute al Parlamento prima di concludere un accordo definitivo.

VIENNA, 26. — La Wener Zeitung pubblica la convenzione addizionale al trattato di estradizione del 1869 coll'Italia, stipulata il 21 dicembre 1882, nonché il trattato 9 febbraio 1883 coll'Italia che assicura ai nazionali dei due stati il reciproco vantaggio nell'assistenza giudiziaria.

CAIRO, 26. — Due casi di cholera a Massuah.

NUOVA YORK, 26. — La commissione dell'emigrazione decise di impedire lo sbarco degli emigranti irlandesi indigenti, e propone di rinviare in Irlanda gli emigranti, le cui spese del viaggio non sieno pagate dal governo inglese. Le inondazioni del Missouri inferiore e del Mississippi distrussero i raccolti.

AVANA, 26. — Avvenne un incidente ferroviario; sette morti, molti feriti.

BASILEA, 26. — Nell'assemblea degli azionisti del Central Suisse il sindacato dei finanzieri tedeschi voleva invadere il consiglio di amministrazione, nominandosi sei membri sopra otto. La discussione fu vivacissima; nessun tedesco fu nominato.

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni — Fitz Maurice dichiarò che la Francia e l'Inghilterra negoziano la soppressione delle capitalazioni di Tunisia: prevedesi una soluzione soddisfacente. — Ashley conferma la pre-

sa di un forte appartenente ad un capo indigeno sulla costa occidentale d'Africa. Due soldati ed un policeman inglesi furono feriti.

PARIGI, 26. — La lettera del Papa comprende 13 pagine di grande formato. Il Consiglio dei ministri si occupò della lettera. Essa non si pubblicherà, essendo particolare. Grey risponderà.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il conte Corti è arrivato.

PARIGI, 26. — Il ministro della marina è indisposto; si smentisce il suo ritiro.

(Senato) Béranger svolgerà sabato l'interpellanza sulla soppressione dei cappellani negli ospitali.

Challemel ritornerà alla fine della settimana. Il governo domandò ai consoli in Egitto quali misure vennero prese dal governo egiziano, in vista del cholera a Damietta. L'arcivescovo di Parigi indirizzò ai curati una lettera di protesta contro il decreto del prefetto della Senna sopprimente i cappellani degli ospitali, e spiega le sue risposte ai delegati ammalati nell'ospitale.

ATENE, 26. — Fu ordinata una quarantena di cinque giorni sulle provenienze dall'Egitto.

PARIGI, 26. — In seguito ai furti avvenuti in pregiudizio dei suoi marinai, Brazzà occupò presso Sloango alcuni punti importanti e li pose sotto la direzione del comandante del Sagittaire.

MADRID, 26. — Il Senato elesse la commissione pel progetto di legge municipale. Quattro uffici furono ostili al governo e tre favorevoli, il risultato inatteso ha fatto sensazione.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

COMUNE DI TORREGGLIA

in Distretto di Padova

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica per soli poveri, coll'annuo onorario di L. 2200 oltre alla casa gratuita per abitazione.

La popolazione ammonta a 2304 abitanti per la maggior parte in piano.

Dirigere le istanze al Sindaco. 3052

Obbligazione Ipotecarie Municipali

I 27, 28, 29, 30 Giugno saranno emesse 259 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 del Municipio di Avezzano, Provincia di Aquila, garantite con prima ipoteca su stabili di proprietà del Comune del valore di oltre Lire 300.000 e con delegazione della rendita dei fondi ipotecati superiore di molto alla somma occorrente al servizio del prestito.

Rendono il 6,70 per cento netto da qualunque imposta o ritenuta.

Il programma della Emissione si spedisce gratis a chiunque ne fa richiesta.

In Bologna ai Signori Eredi di S. Formigini.

In Firenze al Sig. Justin Bosio.

In Genova alla Banca di Genova.

In Lugano alla Banca della Svizzera Italiana.

In Milano ai Signori Francesco Grisi e C.

In Napoli al Sig. Onofrio Fanelli.

In Padova al Sig. Carlo Vason.

In Roma alla Banca Tiberina.

In Torino ai Signori U. Geisser e C.

In Venezia alla Banca di Credito Veneto. 3053

GRANDE ASSORTIMENTO VENTAGLI

ED OMBRELLINI

Ultima NOVITA' PREZZI da non temere concorrenza

Premiato Estratto Tamarindo Zanini MILANO (Vedi avviso in 4.ª pagina)

Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia; aggiungere L. 3 55

Pella Sicilia e Sardegna e perogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI
Milano, Corso Loreto, N. 61
2865 Casa Propria.

Nuova Scoperta ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell-morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Boselli — in Venezia all'Emporio di Specialità.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 — Padova
Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessiva LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servizi, granaio e fienile. 3048

Sebastiano Casale.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD
 PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE
 Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore
UMBERTO I°
 Viaggio in 20 giorni.
 Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**
 Per imbarco dirigersi alla **Sede della società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova** 3050

RECOARO
 due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernole
Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico
 Premiata con Medaglie alle Esposizioni di Bruxelles 1876 — Milano 1881
 Quest'acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le
Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti
 ed in altre affezioni del sesso femminile
 Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico.
 Deposito in Padova delle Acque Minerali presso **Pianeri Mauro e C.** ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. 3018

Il sapone Calletmeyer
 a base di zolfo e catrame
 approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le **malattie e le impurità DELLA PELLE**
 quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.
 Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustole, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.
 Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).
 Depositi in Padova nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmino, 4497 **Trevisan**, via Maggiore, 716. 2962 (H. G. X.)

Stabilimento detto Cortesi
 IN ABANO
 Proprietaria e Conduttrice
MARIA MEGGIORATO
 ha aperto anche in quest'anno per le Cure Termali, soliti prezzi e trattamenti restando aperto come di metodo a tutto **Settembre** e poscia ad uso Villaggiatura. 3029
 IN PADOVA
G. B. MEGGIORATO
 COMMISSIONATO
 Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.
 Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi. 3028

MEDAGLIA D'ARGENTO
 Deposito e Vendita in ogni città di Italiana Esportazione
ESTRATTO ZANINI
ZANARINDO-ZANINI
 Concentrato nel vuoto con speciale sistema
 ESIGERE il radicale garanzia per evitare frodi inganni.
 GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.
 BENIGNO ZANINI MILANO 1217
 Angelo Vecchio
 Lettere e Telegrammi Zanini Benigno, Milano
Esposizione Indust. Italiana -- Milano 1881
 Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO
 APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
 Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.
 Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
 Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGNETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.
 In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Leppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA DEL RINOMATO
FONTANINO DI PEJO
 La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'**Antica Fonte**, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.
AVVERTENZA
 Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua dal rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato; *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte.* Ragioni fisiologiche fisico chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.
 Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
 Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
 Depositi in Padova, presso i Sigg. **Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti**, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7
MEDAGLIA D'ORO
 ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA MILANO - 1881
ALTRE SPECIALITÀ
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.
GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE
PREZZI
 In Bottiglia da Litro L. 3,50
 » » da mezzo Litro » 1,50

LINGERIA AMERICANA
 Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi
 Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.
 Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.
 Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portico) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.
PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
 Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Rusinari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920